

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme la Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA : S. Messe feriali ore 9,00 e 18,00; ogni venerdì di Quaresima ore 18 Via Crucis (sostituisce la Messa delle ore 18)

Domenica 13 marzo: ore 16: Festa del Perdono per 29 ragazzi/e della nostra comunità parrocchiale.

Giovedì 17 marzo **GIORNATA DI SPIRITUALITÀ**, nella Casa Camilliana di Mottinello.
Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.30 - Quota Euro 28.
Iscrizioni presso i sacerdoti entro Lunedì 14 marzo.

Venerdì 18 marzo, ore **20**: celebrazione comunitaria del sacramento del perdono (con possibilità di confessarsi). Siamo nell'anno della Misericordia.

Domenica 20 marzo DOMENICA DELLE PALME
ore **9.30** in patronato: benedizione dei rami d'ulivo, processione con il nuovo Crocifisso, S. Messa con lettura della Passione.

CATECHESI

Lunedì ore 9.30 in sala P. Mariani del Centro Parrocchiale, gruppo catechesi Adulti.

DIGIUNO E CARITÀ

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20 nell'ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

Domenica 13 marzo: Giornata della Carità.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie

padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia.

Per le Missioni dei Padri Giuseppe del Murialdo: in particolare per le missioni in Sierra Leone.

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini

di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Bolivia, Perù,

Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione: Contributo per 1 mese €15,00, per 3 mesi €45,00, per 6 mesi € 90,00, per 1 anno €180,00.

Domenica 20 marzo, in patronato! dalle 16.30 due laboratori straordinari:

Fantasia e Disegno con Luca Salvagno, Scenette e Teatro con Filippo Dal Fiore.

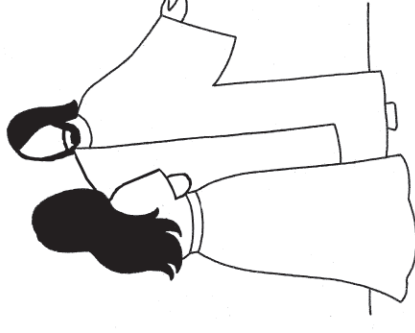
Mercatino degli amici di S.Camillo all'ospedale S. Antonio, il 23 marzo: dalle 8 alle 18.

Parrocchia S. Camillo

13 marzo 2016

5ª Domenica di Quaresima

CON-SOLIDALI NEL BENE ... PER UN NUOVO CAMMINO



Accoglienza:

Quante volte cerchiamo uno sguardo che scioglie i nostri pensieri di vendetta. Quante volte cerchiamo parole che liberino i grovigli del nostro cuore. Quante volte cerchiamo una voce che ci doni nuovamente una speranza. Oggi vogliamo celebrare le cose nuove che il Signore ci dona: la strada nuova che apre per noi nel deserto dell'egoismo, la forza di lasciare ciò che ci ostacola per correre verso di lui, la potenza del perdono che fa rinascere anche quando tutto sembra essere bloccato. Accogliamo con disponibilità la novità del Vangelo, tendiamo l'orecchio alla voce della misericordia.

Atto penitenziale

C. Ci capita di giudicare gli altri con parole e sentenze come pietre lanciate che feriscono e possono uccidere. Ci capita di sentirci i possessori della giustizia assoluta che divide le persone in degne o meno di perdono. Ci capita di dimenticare che tutti siamo in cammino nel bene e nessuno può sentirsi arrivato. Così come siamo, umilmente chiediamo che il Signore si chini su di noi e ci doni il suo perdono.

- Signore Gesù, tu ascolti le nostre voci anche quando sono di accusa e di condanna. Perdona la nostra superbia e abbi pietà di noi. *Signore, pietà! Signore, pietà!*

- Cristo Gesù, tu ti chini su di noi anche quando siamo chiusi nella nostra sufficienza, bendati dall'egoismo e assetati di dominio. Abbi pietà di noi. *Cristo, pietà! Cristo, pietà!*
- Signore Gesù, tu sei capace di liberare il nostro cuore anche quando è pieno di odio, di malizia e risentimento. Abbi pietà di noi. *Signore, pietà! Signore, pietà!*

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te ...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

Is 43, 16-21

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 125 (126)

Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Rit.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Rit.

A volte sembra che non sia sufficiente. Ma il tempo darà ragione.

- Secondo il sito “Guerre nel mondo”, nel luglio del 2015 ben 65 stati erano coinvolti in guerre o conflitti armati.
- Paolo VI nel 1967 istituì la Giornata Mondiale della Pace, da celebrare il 1° gennaio di ogni anno.
- In occasione del Giubileo del 2000 Giovanni Paolo II volle “purificare la memoria” della Chiesa chiedendo perdono a Dio e agli uomini per i peccati passati e presenti dei suoi figli

Papa Francesco ha scritto: “Il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici” (*Misericordiae vultus*, 9). Ne siamo convinti? Abbiamo esperienze in proposito?

Abbiamo mai pensato che, nonostante le buone intenzioni, tante volte siamo noi a farci sopportare da genitori, insegnanti, compagni,...? “Se non hai un amico che ti corregge, paga un nemico, perché ti renda questo servizio” (Pitagora). Il gruppo può essere un aiuto per confermare i nostri pregi, ma anche per identificare i nostri difetti?

Non fa mai piacere avere dei nemici, tenere il broncio e non parlarsi più. È più bello avere il cuore leggero, essere in pace con tutti.

A volte è difficile sopportare qualcuno, rinunciare a vendicarsi. Eppure la capacità di lasciar correre e di scusare, di dire sempre parole buone, di sorridere comunque, è il segreto della serenità dei cristiani. E lo possono fare tutti, a qualsiasi età.

IN PREGHIERA

Caro Signor Dio,

in questa Quaresima dammi l'intelligenza di non farla pagare,

a chi mi ha fatto un torto o un'ingiustizia;

dammi la libertà di non sentirmi offeso o svilto

per gli insulti gratuiti e falsi degli altri;

dammi la sapienza di leggere dietro un brutto gesto

la rabbia di uno spirito deluso e sofferente;

dammi il coraggio di perdonare e di dimenticare

gli sbagli e le cattiverie di chi mi sta accanto;

dammi la gioia di ritrovare pace,

amicizia e affetto dopo il dono del perdono.

infringevamo all'altro? Non credo esista un vero perdono senza amore: chi non ti ama non ti può perdonare. E se ti ama ha solo un modo per superare il disagio nel doverti perdonare: correrti incontro commosso per abbracciarti, come un padre che, appena vede suo figlio: si lancia a cancellare la vergogna impressa sul suo volto. È il figlio prodigo che ha riportato il sacro in quella casa. Il perdono, sia dato che ricevuto, riapre il tempo, recupera le vite sprecate e calma il senso terribile di perdita di noi stessi.

UNA PROPOSTA

Più relazioni e cura delle persone, meno cose:

comincia dal saluto, che è il ponte delle relazioni, fino alla gioia di un abbraccio a una persona cara o al vicino di casa, perdonando con amore chi ti ha fatto male.

IN PREGHIERA

*Signore, donaci un cuore delicato e rispettoso
che non eserciti potere su quello che ama.
Un cuore ricco di sentimenti semplici, senza astio o incertezza,
un cuore che non opprime, ma liberi ...
che accolga i gemiti più lontani della terra che soffre.
Un cuore che per amarti ti guardi negli occhi
ovunque tu sia*

*che viva l'amore, il più mite,
per vegliare la libertà di ogni essere umano. Amen.* (Luigi Verdi)

... E DEI RAGAZZI

13. Sopportare pazientemente le persone moleste
14. Perdonare le offese

Sono forse le opere di misericordia più difficili da vivere. Qualche volta è dura sopportare le persone simpatiche, figuriamoci quelle antipatiche. Sembra facciano apposta a distruggerci i piani, metterci i bastoni fra le ruote, atterrare il nostro entusiasmo. A volte diventano nemiche: sembra che ce l'abbiano sempre con noi. Ma dall'ira nasce solo ira, dalla violenza, altra violenza. Il perdono è l'unica forza capace di scardinare l'involucro che chiude i cuori.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Rit.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Rit.

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fil 3,8-14

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

† Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 8, 1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella

Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Pregliera dei fedeli

C. Fiduciosi in Colui verso il quale corriamo nel tempo del nostro cammino su questa terra, innalziamo le nostre preghiere perché il Dio della misericordia possa chinarsi su di noi e ascoltare la voce della nostra supplica.

L. Diciamo insieme: **Donaci, Signore, la tua misericordia.**

– Ti affidiamo, o Signore, tutti i cristiani perché scoprano la forza del perdono che apre vie nuove e scioglie anche le catene più grandi. Per questo ti preghiamo.

– Ti affidiamo, o Signore, tutte le famiglie che vivono situazioni di difficoltà. Dona il balsamo della tua misericordia in tutte le case perché profumino ancora d'amore. Per questo ti preghiamo.

– Ti affidiamo, o Signore, tutte le persone che fanno fatica a perdonare, a fare il primo passo, a riconoscere i propri errori. La luce della tua parola illumini i cuori induriti. Per questo ti preghiamo.

– Ti affidiamo, o Signore, le persone che sono in carcere. Dona loro la vicinanza di persone che siano testimoni della possibilità di poter ricominciare il cammino della vita anche dopo brutte esperienze. Per questo ti preghiamo.

– Ti affidiamo, o Signore, tutte le persone ammalate, sole e sofferenti. La voce della tua misericordia raggiunga i loro cuori e doni il conforto della tua presenza. Per questo ti preghiamo.

– Ti affidiamo, o Signore, tutti i responsabili della vita politica e civile. Il vangelo del perdono ispiri prassi di solidarietà e promozione umana.

Per questo ti preghiamo.

C. O Dio, che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, accogli queste invocazioni che presentiamo davanti a te e rendici testimoni della forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE DEGLI ADULTI ...

IN ASCOLTO

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» [...].

IN CONNESSIONE

Liberare il PERDONO

Antoine Leiris, che ha perso la moglie nella strage del Bataclan a Parigi il 14 novembre 2015, ha scritto ai terroristi una lettera: «Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio [...] non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte [...] Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura [...] ma la vostra è una battaglia persa. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da lui [...] ha appena 17 mesi [...] e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio». Liberare e sprigionare il perdono con gesti e parole non sarà mai facile, ma sarà possibile quando ti lascerai avvicinare e toccare dalla misericordia.

IN AZIONE

«Il male nasce dove l'amore non basta» afferma Hermann Hesse. Quante volte abbiamo detto: "ti perdono", per poi segretamente farla pagare con graffio con silenzi, sentendoci rimborsati anche solo dall'umiliazione che